

# CRONACHE MILANESI

## In giro per la Fiera

### Visitando il padiglione dell' U.R.S.S.

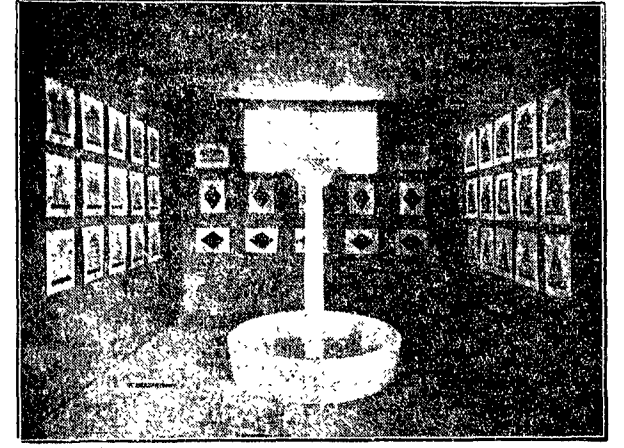
Visitando il padiglione dell' U.R.S.S. L'istituto, come gli altri, il padiglione della Fiera Campionaria. Tratto ovunque segni evidenti per far apparire più preziosi e ricercati i materiali e le merci esposti. Entro nel padiglione russo. Stalvina non è il modesto « stand » dell'anno scorso. L'edificio è in muratura e per l'altare che difende e monarca ancora di quelle minuziosità che costituiscono il fastigio degli altri padiglioni, la grandiosità, lo stile architettonico, la scintilla dell'ambiente, danno subito l'impressione di essere pervenuti in un vero tempio del lavoro.

Ma se da fuori non è una novità nella prima sala (scuola, igiene, tappeti, fibre tessili, cuoio, ecc.). Leati due signori accompagnati una signora. C'è una signora sotto la sua meraviglia per quanto vede ad un vicinato del padiglione. « Ma come, dice, eppure finora avevo sempre ritenuto che la Russia fosse un paese, un grande paese finito. L'istituto, come gli altri, il padiglione della Fiera Campionaria. Tratto ovunque segni evidenti per far apparire più preziosi e ricercati i materiali e le merci esposti. Entro nel padiglione russo. Stalvina non è il modesto « stand » dell'anno scorso. L'edificio è in muratura e per l'altare che difende e monarca ancora di quelle minuziosità che costituiscono il fastigio degli altri padiglioni, la grandiosità, lo stile architettonico, la scintilla dell'ambiente, danno subito l'impressione di essere pervenuti in un vero tempio del lavoro.

Essendo il 21 aprile festa obbligatoria, anche agli effetti della pubblicazione dei giornali, domani, 22 aprile, L'UNITA' non si pubblica.

## La "giornata sovietista"

La giornata di ieri alla Fiera Campionaria è stata dedicata ufficialmente alla Unione Sovietica. Ed anche ieri l'interessamento del pubblico al nuovo padiglione della U.R.S.S. è stato enorme, quantunque, non ricorrendo una giornata festiva, i visitatori non si siano trovati nella necessità di tornare sui loro passi, per la troppa affluenza, come accade domenica. Le giornate di ieri non ha fatto che confermare il pieno successo della mostra sovietista. Alle undici si è svolta la cerimonia inaugurale del padiglione. Non è stato pronunciato



Il padiglione della Comunità architetti, pittori e scultori diretta dal compagno architetto Giandante - Stand N. 2971

nessun discorso. Erano presenti l'ambasciatore sovietista a Roma, comp. Kerzenghi, il presidente della delegazione commerciale, comp. Kutusev, i membri della delegazione stessa comp. Rubinstein e Alexandri, il capo del padiglione, Farmanov, il rappresentante della Federazione delle Repubbliche socialiste sovietiche del Caucaso, comp. Makinzian, il direttore del Museo commerciale di Mosca, comp. Kavarsky, e altri compagni. Erano pure presenti le autorità della Fiera e quelle cittadine. Er' seguita una visita al padiglione in particolare alla Mostra del Gostorg, illustrata dal comp. Kavarsky.

Alle 13, l'Ente della Fiera ha offerto all'Hotel de la Ville un banchetto in onore dell'ambasciatore e dei delegati sovietici. Ieri sera, la rappresentanza sovietista ricambiò l'invito, con un banchetto al Cova.

Oggi, la giornata è particolarmente dedicata al Giappone.

## 70.000 renitenti del "valore locativo"

L'Ufficio imposte ha terminato lo spoglio delle denunce per la tassa sul valore locativo. I risultati comunicati all'assessore per le Finanze sono i seguenti: denunce presentate, 130.000 di cui 69.727 di affitti superiori alle 1200 lire annue per un importo complessivo di circa 200 milioni. La tassa applicata, nella misura del 5 per cento sull'affitto, frutterà all'Esercizio comunale, circa dieci milioni di lire. Ma intanto entro tre anni il Municipio valendosi delle facoltà concesse dalla legge procederà allo « scovamento » dei renitenti — si erano previste, come è noto, almeno 200.000 denunce — e agli accertamenti di ufficio per tutti quegli affitti denunciati che si presumeranno inferiori al vero. Il Comune, insomma, come il padrone di casa, saprà mettere a posto gli inquilini!

## Cronaca varia

Nel salone della Camera di commercio, con un'assemblea tra editori e librai, è stato ieri l'altro dichiarato aperto un corso per commissari di libreria.

La difesa di un gruppo di via Santa Redegonda è entrata nella sua fase di attuazione, essendosi risolta a favore del Comune, anche controverse legali fra le autorità cittadine e i proprietari di stabili in demolizione.

Nella seduta di domenica serale alla Società zoofila di Milano è stata data comunicazione che il nostro cinefilo Ferdinando Nebbi, morto il 5 dicembre a 50 anni, ha lasciato il patrimonio di 50.000 lire — alla Società.

Oggi, mercoledì, ricorre il Natale di Roma, i negozi di forni rimarranno chiusi per tutta la giornata. I droghieri resteranno aperti sino a sera. Istituti di credito e le banche resteranno chiusi.

## Misera fine di un senza tetto

Ma finita la propria esistenza, resa ottuosa amara dalla miseria e da inaudite privazioni, entro un furore posto nel cortile di un laboratorio in via Arimondo, 47, un vecchio senza-tetto e senza-lavoro, il sessantenne Agostino Montanari, di Lodi, il quale si era presentato all'ufficio del proprietario del laboratorio, un certo Giovanni, rifiutatosi nel vedere, poco dopo veniva rinvenuto cadavere.

## Furti e arresti

Ignoti, penetrati nella Cooperativa di consumo di Carpieno, nel territorio di Melegnano, hanno rubato diversi oggetti per un importo complessivo di 5000 lire. I carabinieri del luogo hanno aperto indagini.

È stata denunciata a piede libero, e per un tempo tenuta in carcere, Angela Lezzani, maritata Rossi, abitante in bastioni Genova, 20, accusata di truffa e falso in cambiale.

Per un'operazione in tram è stato arrestato il venditore ambulante Angelo Bertone di Oreste, abitante in corso Tenesse, 6. Il bottino però non gli è stato trovato adosso e si crede sia stato fatto scomparire da due suoi amici. Il denunciato è il commerciante di Gallarate, Danilo Fiorini.

Un capitale è stato arrestato, dopo un lungo inseguimento, il giovane Pietro Longhi di Lanza, abitante in via Sirolo, 11, per aver tentato di rubare una collana di perle africane al rivenditore omeo Lan-4-in-Nan.

Alla Cassina Ferrera a Ronchetto sul Naviglio è stato arrestato il disonnesto Rinaldo Biondi, imputato al colazione di dimesse, imputazione, spari, e mancato omicidio. È stato pure arrestato il ventiquattrenne Aldo Vigna, arrestato per truffa.

Il primo a deporre è il marsciale dei Carabinieri della stazione di Musocco Genova. Fa la storia degli incidenti minori accaduti alcune sere prima del fattaccio. Venendo alla sera del 20 dicembre dice che egli ebbe notizia dell'uccisione dell'Agnesdei dai suoi compagni che si recarono alla caserma mettendosi a sua disposizione per le ricerche degli spariatori. Al Guaiardi i fascisti dissero, naturalmente che il gruppo dei comunisti aprì il fuoco per primo. A domanda, il teste dichiara che solo l'imputato Luoni risulta a lui appartenente al Partito comunista. Gli altri li ritiene simpatizzanti. Il Luoni egli lo conosce però anche come un lavoratore assiduo, di buona e tranquilla natura, di una certa dote buona e tranquilla, qualche volta, non abitualmente, alzava il gomito.

## Due investimenti

Il fattore Giovanni Minetti, di 28 anni, di recente in via Varese, 10, è rimasto vittima di un grave investimento. Mentre transitava per via G. B. Vico in una vettura privata di un camion. All'improvviso gli sono state resuscitate alcune lesioni e la frattura della gamba sinistra.

Il quarantenne Roberto Luigi in viale Monte Napoleone mentre teneva un carrello a mano rimase per un istante su un corso, colpito da un cavallo. All'Ospedale Maggiore i medici gli riscontrarono la frattura della gamba destra.

## CRONACHE GIUDIZIARIE

### La seconda giornata del processo Agnesdei alle Assise

#### Importanti deposizioni testimoniali

È continuata, ieri mattina, l'escussione dei testi iniziata ieri l'altro. Lo spazio riservato al pubblico è quasi tutto occupato da fascisti di Musocco.

L'udienza si apre alle 9,30 con la deposizione di Pietro Padovani il proprietario dell'Ostione. Il Padovani parla del fatto avvenuto una quindicina di giorni prima di quello oggetto dell'attuale processo. Come si sa, in quel giorno, la rappresentanza sovietista ricambiò un colpo di rivoltella al tallone destro in un conflitto con fascisti sul conto dei quali non fu in grado di fornire elementi alla identificazione.

Il teste viene poi a narrare quanto sa circa il tragico fatto del 26 dicembre 1925. Verso le 23,15 egli si apprestava a chiudere l'ostione. Da un gruppo di fascisti che si trovava ad un tavolo si staccavano due giovani i quali uscivano per prendere delle sigarette dal vicino tabaccaio Costoro erano per l'appunto lo Agnesdei e il Guaiardi che rientrano poco dopo gridando ai compagni: « Fuori, fascisti, che ci sono i comunisti ».

I fascisti uscirono e il teste dopo pochi minuti alla spartoria.

La domanda del Presidente il teste dice che i colpi si susseguivano rapidamente. Ricorda che poco dopo ai richiami dei fascisti ripartì il negozio per accogliere i due feriti uno dei quali, l'Agnesdei spirò poco dopo. All'indomani il teste ritornò la rivoltella che fu trovata sul tavolo vicino al tabaccaio. Ricorda che da luogo del fatto, il teste non si riconosceva alcun degli imputati, il Padovani guarda nella gabbia e scrolla il capo.

L'alibi di un imputato

L'imputato Parravicini richiama però al teste una circostanza essenziale per la propria discriminazione. Egli Parravicini era nell'esercizio mentre fu ucciso. Il teste vede che l'ostione, mentre si apprestava a chiudere, l'esercizio si trovò a fronte col Parravicini rimasto nel locale e lo apostrofò chiedendogli: « Lei cosa fa qui? Il teste non può ricordarsi di questo particolare, soggiunge l'imputato, avevo al collo una sciarpa verde e in testa un cappello chiaro.

Teste: È vero.

Questo riconoscimento dell'ostione è importante, come si vede, per la difesa del Parravicini.

Prima che il Padovani abbandoni la pedana l'avv. Lemmer, difensore dei Mariani, chiede al teste come si spiega il fatto che egli abbia — nell'interrogatorio reso davanti al giudice istruttore — escluso che il Mariani, ch'egli conosceva, possa avere sparato, ed ora, messo a confronto con il teste, non esclude niente ma nemmeno riconosce l'imputato.

Il Padovani viene messo di nuovo di fronte alla gabbia. Dopo qualche istante punta il dito sui Mariani: è lui!

La difesa fa mettere a verbale anche questo secondo riconoscimento. L'ostione vede che il teste, mentre si apprestava a chiudere l'ostione, si trovò a fronte col Parravicini rimasto nel locale e lo apostrofò chiedendogli: « Lei cosa fa qui? Il teste non può ricordarsi di questo particolare, soggiunge l'imputato, avevo al collo una sciarpa verde e in testa un cappello chiaro.

Teste: È vero.

Questo riconoscimento dell'ostione è importante, come si vede, per la difesa del Parravicini.

Prima che il Padovani abbandoni la pedana l'avv. Lemmer, difensore dei Mariani, chiede al teste come si spiega il fatto che egli abbia — nell'interrogatorio reso davanti al giudice istruttore — escluso che il Mariani, ch'egli conosceva, possa avere sparato, ed ora, messo a confronto con il teste, non esclude niente ma nemmeno riconosce l'imputato.

## FATTI E FATTACCI

UNA VECCHIA « PARTITA D'ONORE » — Si ricorderà il fulmineo duello a revolverate avutosi per ragioni d'onore nel pomeriggio del 9 corrente al Fortino Canavesio, fuori P. Vittoria. In quella circostanza rimaneva il maresciallo Augusto Marelli Crepini, di 29 anni, di un misterioso individuo che nelle prime si identificava per tale Marelli. Ora il vero feritore del maresciallo sarebbe stato identificato e risulterebbe essere il trentenne Oliviero Mazzini, un dimorante in via Giulio Uberti, 2. È ricercato dalla polizia per rispingere appunto del ferimento.

IRRENTI INGIUSTIZIE — GIORNI SONO, 1° aprile, ricevuto la notizia dell'infanticidio commesso dalla domestica Ida Pedroni, accennata all'arresto dei coniugi Fabbri, dimoranti in viale Camminella, 4, presso i quali la Pedroni era alloggiata. La polizia ha però constatato che i coniugi non erano per nulla venuti a conoscenza del delitto compiuto dalla Pedroni, e li ha perciò rilasciati.

EFFETTI DEL DISSERVIZIO TRAMVIARIO — Impaziente di aver aspettato per molto tempo, insieme a numerosi altri cittadini, una vettura del tram 20, e sopraggiunta finalmente una zoppa oltre ogni dire, il trentenne Cesare Araldi fu Giuseppe, abitante in via Morigi, 12, tentò di salire sulla motrice ma cadde in malo modo. Trasportato fra le mura del ospedale del pubblico, alla Guarigione di via di porta Venezia, veniva medicato delle numerose contusioni riportate nella caduta.

IL FURTO DELLE MARCHE DA BOLLO — In questi giorni si sono verificati numerosi casi di furto delle marche da bollo contenute nei cartoni di vendita. Ora si fa il nome di un nuovo presunto imputato che sarebbe il comm. Alfredo Franchina, nato a Sesto San Giovanni, in viale della Repubblica, 12, e che sarebbe stato arrestato in seguito a una lettera indirizzata ad uno degli arrestati, ma risulta però che il destinatario nel modo più categorico, e non aveva mai avuto a che fare con l'affare delle marche da bollo.

IL SEQUESTRO DEI LIBRI ANTICHI — In questi giorni sono stati pubblicati dai giornali, sono stati sequestrati d'ordine della P. S. di Brunico alcuni volumi antichi venduti ad antiquari della città da Mario Lodi, ex istruzione, e fratello della cont. Ardenza di Brunico. Sembra che il Lodi abbia avuto l'incarico di riordinare la biblioteca del castello, e di fare eventualmente delle offerte agli amatori di libri antichi. Ma in seguito la contessa ebbe il sospetto che il Lodi fosse portato con sé dei libri. I sequestri operati a Milano avvalorerebbero questo sospetto.

DEI SEQUESTRI — Giorni sono, in seguito a una denuncia per adulterio spedita da Arturo Lepore, ex consigliere di Corte d'Appello, venivano arrestati in un albergo Ladv. Antonio Mello e la moglie del Lepore, Ada Mello. Secondo le notizie sono stati sequestrati per ordine dell'autorità giudiziaria.

UN BRIVETTO INSISTENTE — Per essersi fatto consegnare una data somma, grazie a un inesistente brevetto, è stato denunciato alla P. S. di Brunico il signor Gran Francesco Nicotone da Cuneo. Egli dovrà rispondere, in cortei colla propria moglie Carolina Giorgis, di truffa e falso in cambiale.

UNA FURIOSA LOTTA — Il 17 settembre scorso due carretti venivano rapinati sulla strada di Como da parecchi sconosciuti. Il presunto capo della banda criminale, identificato per il trentenne Ernesto Lorenzini Val fu Giovanni, è stato ieri l'altro catturato nei pressi di Musocco, dopo una furiosa colluttazione.

UNA CLAMOROSA SCENATA IN GALERIA — È stato rimosso in libertà il cav. Alessandro Collino, protagonista della clamorosa svoltata giorni sono, in occasione del rilascio in seguito alle dichiarazioni rese in Questura dalla signorina Enrica Zambelli, la cui madre, Anna Berni aveva perduto la custodia della bambina. Il Collino non essere stata affatto sequestrata dal Collino, ma di essere allontanata dalla madre per non subire i maltrattamenti. Il cav. Collino ha presentato una querela contro la signorina Zambelli.

LE BRUTTE CONSEGUENZE DI UN INNAMORAMENTO — Il fattorino della casa editrice « Alpes », Antonio Ciavone di Giovanni, ha rubato una somma di denaro, una parte della quale si era follemente invaghito, e si appropria dalle casse della Società stessa la somma di 17.000 lire. Dopo avergli fatto spendere tutti i denari la donna lo ha abbandonato nella sua miseria e il Ciavone è stato arrestato, senza un soldo in tasca, dagli agenti di polizia a Venezia. Egli verrà quanto prima tradotto a Milano.

## Stato civile

Matrimoni: il giorno 10 aprile: a. 32. Nascite: maschi 16; femmine 10. Matrimoni: 1. 27.

## Dal nostri corrispondenti d'ufficio e di categoria

### All'ufficio del gas di Bologna

L'amministrazione comunale di Bologna, il cui unico scopo è quello di peggiorare le condizioni morali e materiali dei lavoratori, finché non accorgersi delle ineluttabili delusioni. Voleva, diremmo, dell'ufficio del gas. Mentre il sindacalismo fascista è continuamente cercando di collaborare di classe, qui si palesa il più sfacciatto odio contro i lavoratori, i quali non sono tanto cretini da non accorgersi del doppio gioco. Credo non inutile denunciare alcuni fatti: circa un anno fa fu denunciato un furto di piombo per il valore di cinquecento lire. Le indagini della polizia non approdarono a nessun risultato positivo, però il suddetto direttore non esitò a denunciare per odio politico cinque operai addetti ai lavori esterni di tubazione acquedotto e gas. Il 30 marzo u. s. la III Sezione del tribunale di Bologna assolse per inesistenza di reato i cinque imputati. In seguito a tale assoluto il direttore rimprometteva acerbamente l'assistente sig. Alvisei perché il processo non fosse accurato con false deposizioni gli operai, e lo assicurò di aver così rovinata la sua carriera. La stessa sorte è toccata all'altro assistente sig. Caccari, anche esso uomo coscientissimo, che non volle giurare il falso per il gusto di veder condannati cinque innocenti capi di famiglia.

Ne l'esimo direttore ha dato conto degli utili del 1925 che si aggiravano in un primo tempo sulle otto novemila lire, timorandosi dietro ipotesi segreti di ufficio, quando gli operai li richiesero in seguito alla mancanza di diecimila lire sul loro conto.

E debbo dire anche del carbone, bruciato nel deposito dell'ufficio? Per parecchi mesi durò l'incendio, con qualche milione di danni. Vista inutile l'opera dei pompieri, il direttore cominciò a far vendere il carbone alla popolazione. Quanto ne fu venduto? Pare che l'assicurazione incendi non sia riuscita a saperlo, giacché, dopo molte perquisizioni, sembra che il Lodi abbia avuto l'incarico di riordinare la biblioteca del castello, e di fare eventualmente delle offerte agli amatori di libri antichi. Ma in seguito la contessa ebbe il sospetto che il Lodi fosse portato con sé dei libri. I sequestri operati a Milano avvalorerebbero questo sospetto.

DEI SEQUESTRI — Giorni sono, in seguito a una denuncia per adulterio spedita da Arturo Lepore, ex consigliere di Corte d'Appello, venivano arrestati in un albergo Ladv. Antonio Mello e la moglie del Lepore, Ada Mello. Secondo le notizie sono stati sequestrati per ordine dell'autorità giudiziaria.

UN BRIVETTO INSISTENTE — Per essersi fatto consegnare una data somma, grazie a un inesistente brevetto, è stato denunciato alla P. S. di Brunico il signor Gran Francesco Nicotone da Cuneo. Egli dovrà rispondere, in cortei colla propria moglie Carolina Giorgis, di truffa e falso in cambiale.

UNA FURIOSA LOTTA — Il 17 settembre scorso due carretti venivano rapinati sulla strada di Como da parecchi sconosciuti. Il presunto capo della banda criminale, identificato per il trentenne Ernesto Lorenzini Val fu Giovanni, è stato ieri l'altro catturato nei pressi di Musocco, dopo una furiosa colluttazione.

UNA CLAMOROSA SCENATA IN GALERIA — È stato rimosso in libertà il cav. Alessandro Collino, protagonista della clamorosa svoltata giorni sono, in occasione del rilascio in seguito alle dichiarazioni rese in Questura dalla signorina Enrica Zambelli, la cui madre, Anna Berni aveva perduto la custodia della bambina. Il Collino non essere stata affatto sequestrata dal Collino, ma di essere allontanata dalla madre per non subire i maltrattamenti. Il cav. Collino ha presentato una querela contro la signorina Zambelli.

LE BRUTTE CONSEGUENZE DI UN INNAMORAMENTO — Il fattorino della casa editrice « Alpes », Antonio Ciavone di Giovanni, ha rubato una somma di denaro, una parte della quale si era follemente invaghito, e si appropria dalle casse della Società stessa la somma di 17.000 lire. Dopo avergli fatto spendere tutti i denari la donna lo ha abbandonato nella sua miseria e il Ciavone è stato arrestato, senza un soldo in tasca, dagli agenti di polizia a Venezia. Egli verrà quanto prima tradotto a Milano.

### Vecchi operai del Politeama Giacosa di Napoli

Ti chiedo ancora un po' di spazio. La prima corrispondenza è stata letta da tutti i lavoratori del teatro.

Tutti gli impresari hanno accettato le paghe della Corporazione ma ognuno di essi ha fatto ricorso alla più vergognosa frode.

In tutti i teatri i padroni minacciano licenziamenti. Al Politeama, che è stato il primo a farli, tutti i nostri compagni sono già stati licenziati: essi sono dei controllori di porta, un sediano, e una sola soffitta, più i due « saltetti » i quali aiutavano i mobili dividendosi tutti e due, una sola paga di mobili. Anche a questi due il proprietario ha voluto mostrare la sua « benevolenza », togliendo loro l'incarico di aiuto mobiliari, per aggirare ancor più il lavoro dei due mobiliari. In complesso sono stati otto persone a perdere della « benevolenza » padronale.

Che cosa ha fatto la Corporazione per questi otto « preferiti »? Chiacchiere, promesse e niente altro. Intanto sono già trascorsi tre giorni e il padrone fa a meno di personale. Se da quando il teatro fu costruito vi è stato sempre quel determinato personale perché ogni diminuire? Sere o sono trovandosi a teatro il signor Marcellini, segretario della Corporazione il programma di controllare lui stesso come faticosamente si lavorava e disse che erano troppo pochi. Perché non obbliga allora il padrone a riannettere il personale ingiustamente licenziato?

Noi che lavoriamo — prima per volontà del padrone e poi per grazia delle Corporazioni — avremmo voluto con piacere astenerci dal lavoro per protestare contro l'ingiusto provvedimento.

Non c'è stato permesso, perché ce lo vieta il concordato... firmato.

Per non permettere in seguito nuovi licenziamenti, e perché gli altri proprietari di teatro non facciano anche loro lo stesso licenziamento, maggiore difesa e vigilanza dei nostri interessi, occorre costituire il nostro sindacato, sindacato operaio e non il fucilista padronale. Evviva il sindacato classista!

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».

### Concerto diurno

Ore 16:30: 1) segnale d'apertura — 2) borse, mercati e cambi — 3) trasmissioni del quinto lotto dell'Hotel de la Ville diretto dal maestro Nicola Ruffini — 4) canzoncine dei bambini — 5) notizie.

### Concerto serale

Ore 21: 1) segnale d'apertura — 2) quintetto della U.R.I. diretto dal maestro F. Limentani, Lehar: « Oh-Cio, fantasia » — 3) concerto Carcano: « Concerto in sol maggiore » — 4) orchestra sinfonica strumentale (D. Overture): Traetta, sinfonia (ouv.) in re (traser. Censi) — 5) mezzo soprano Giuseppina Zineti: a) Bizzetti: « Habemus victricem » — b) Sarti: « Zaccaria » — c) Rossini: « Overture » — d) Rossini: « Overture » — e) Rossini: « Overture » — f) Rossini: « Overture » — g) Rossini: « Overture » — h) Rossini: « Overture » — i) Rossini: « Overture » — j) Rossini: « Overture » — k) Rossini: « Overture » — l) Rossini: « Overture » — m) Rossini: « Overture » — n) Rossini: « Overture » — o) Rossini: « Overture » — p) Rossini: « Overture » — q) Rossini: « Overture » — r) Rossini: « Overture » — s) Rossini: « Overture » — t) Rossini: « Overture » — u) Rossini: « Overture » — v) Rossini: « Overture » — w) Rossini: « Overture » — x) Rossini: « Overture » — y) Rossini: « Overture » — z) Rossini: « Overture ».